

## Rassegna del 15/03/2021

15/03/21 **Secolo XIX**

**GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE**  
28 Viaggio nell'arte del preludio da Chopin fino a Gershwin

*Compagnino Lucia*

1

GENOVA

# Viaggio nell'arte del preludio da Chopin fino a Gershwin

Stasera alle 21 il concerto di Filippo Gorini con "L'arte della fuga" di Bach

**Lucia Compagnino**

Si intitola "Intorno al preludio" il nuovo progetto della Giovine Orchestra Genovese, un ciclo di sei concerti registrati - cinque al Teatro Carlo Felice e uno nella cappella gentilezza della chiesa di San Luca - che saranno trasmessi gratuitamente in streaming sui suoi canali social - YouTube, Facebook, LinkedIn, Instagram e Twitter - a partire da oggi alle 20.30 con il concerto del pianista Filippo Gorini. Seguiranno il 29 marzo il pianista Lukas Geniušas, il 4 aprile l'Eutopia Ensemble, il 12 aprile il pianista Andrea Bacchetti, il 26 aprile con il pianista Cristiano Burato e, per chiudere, il 3 maggio, l'Accademia Strumentale Italiana e il violista Alberto Rasi.

«Il preludio, brano breve che introduce un'esecuzione più lunga e complessa, può esprimere i sentimenti più diversi» spiega Pietro Borgonovo, direttore artistico della Gog «dalla danza al lirismo agli affetti, ed è spesso abbinato a una fuga. Il nostro punto di partenza è "Il clavicembalo ben temperato" di Bach, che raccoglie preludi e fughe in tutte le possibili tonalità».

Dall'epoca barocca si arriva fino ai giorni nostri, spaziando fra le composizioni di Fryderyk Chopin, George Gershwin, César Franck, Sergej Rachmaninov, Olivier Messiaen, Leonid Desyatnikov.

A inaugurare la rassegna sarà Filippo Gorini, 24 anni, pluripremiato pianista: «Mi piace moltissimo il fatto che questo ciclo di concerti inizi e finisca con due esecuzioni su strumenti diversi de "L'arte della fuga" di Bach, perché si tratta

di un'opera che a ogni ascolto regala nuovi tesori». Borgonovo la proporrà in versione integrale. «Con questa raccolta, alla quale lavorò più di 10 anni, lasciandola incompiuta alla sua morte, Bach raggiunge l'apice dei suoi risultati nella scrittura in contrappunto. Accusata a volte di essere troppo complessa o puramente intellettuale, ha invece una forte componente di ispirazione e contemplazione. Con questa musica ci si perde in un mondo meraviglioso» prosegue Gorini, che l'ha già eseguita in parte a Palazzo Ducale nel novembre del 2017 e che ora sta lavorando a un progetto davvero ambizioso.

«Premesso che il cuore di un lavoro su un'opera classica è suonarla in concerto, e spero di farlo presto con il pubblico» racconta «sto anche registrando una serie di conversazioni con personalità di spicco di ogni ambito della cultura mondiale che hanno uno speciale rapporto con Bach. Ho iniziato con lo scultore tedesco Alexander Polzin, che lo ha sempre amato e ne ha anche fatto il ritratto, e proseguirò con matematici, filosofi, architetti. Chiederò loro di raccontarmi come Bach li ha ispirati nelle loro diverse attività». —

**La rassegna, a cura della Gog, comprende sei concerti, tutti gratuiti, in streaming**

**Le esibizioni sono state registrate al teatro Carlo Felice tranne una, nella chiesa di San Luca**



Dall'alto: Filippo Gorini proporrà l'integrale de "L'arte della fuga" di Johann Sebastian Bach; il concerto di Lukas Geniušas sarà il 29 marzo mentre quello del genovese Andrea Bacchetti il 26 aprile

4831 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE